



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 31/27 DEL 27.6.2017

Oggetto: Definizione dei criteri e modalità per l'erogazione della somma complessiva di € 200.000 a favore delle Associazioni di volontariato che operano senza scopo di lucro nel campo della lotta al randagismo. Bilancio regionale 2017. Capitolo SC05.0440 - C.D.R.00.12.01.05.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, con la proposta n. 2582 del 2017, riferisce che la legge regionale 13 aprile 2017, n. 5, all'articolo 5, comma 25, ha autorizzato la concessione di contributi a favore delle associazioni che operano per contrastare il fenomeno del randagismo, finalizzati all'attuazione di un piano straordinario di sterilizzazioni dei cani di proprietà.

L'Assessore fa presente che l'iniziativa, attraverso l'incentivazione della sterilizzazione dei cani padronali, mira soprattutto a contrastare il fenomeno del randagismo derivante dall'abbandono di cucciolate indesiderate di cani di proprietà, riducendo sensibilmente il numero degli animali vaganti e contribuendo a diminuire le spese relative alla gestione del randagismo a carico delle amministrazioni comunali.

L'Assessore rappresenta la necessità di stabilire criteri e modalità per l'utilizzo dei succitati fondi stanziati sul capitolo SC05.0440 del bilancio 2017 (Missione 13, Programma 02, Titolo 1, macroaggregato 104, C.d.R.00.12.01.05).

Al riguardo l'Assessore propone che nella valutazione delle domande di contributo sia data priorità alle categorie di cani considerate più a rischio, quali i cani femmina, che vivono in ambiti rurali e/o in luoghi non confinati, in particolare cani adibiti alla custodia di greggi o a guardia di fondi rurali.

Tali animali, in assenza di uno stretto controllo padronale sulla loro proliferazione, rappresentano un fattore di impatto sul randagismo in quanto costituiscono la principale fonte di gravidanze indesiderate e quindi di potenziali cucciolate abbandonate o cedute incautamente e destinate al ricovero nei canili.

L'Assessore evidenzia inoltre che le condizioni economiche e/o di fragilità sociale in cui vive un proprietario possono ritardare o essere d'ostacolo al controllo volontario della riproduzione dei propri animali tramite sterilizzazione; propone pertanto alla Giunta che venga tenuta in considerazione la situazione economica del proprietario del cane, accertata tramite l'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE).



L'Assessore osserva che il processo che porta alla valutazione di criteri di priorità può richiedere tempi di attuazione incerti e che una delle cause di insuccesso delle sterilizzazioni per la lotta al randagismo risiede proprio nella tempistica del procedimento. Appare pertanto di primaria importanza avviare una procedura che consenta un rapido espletamento della selezione delle domande di contributo.

Tale obiettivo potrà essere conseguito attraverso una procedura di selezione delle domande di contributo "a sportello", con contestuale verifica della loro rispondenza ai requisiti, alle condizioni di ammissibilità in base all'ordine cronologico di presentazione delle stesse, fino all'esaurimento delle risorse disponibili, con un contributo massimo di € 5.000 per ogni associazione.

In considerazione di quanto sopra, l'Assessore propone di assegnare il contributo agli interventi di sterilizzazione di cani di sesso femminile, di proprietà di privati cittadini aventi ISEE pari o inferiore a € 20.000 annui.

Al fine di incentivare gli interventi di sterilizzazione in ambito rurale, l'Assessore propone di concedere il contributo, prescindendo dall'ISEE del proprietario, per le sterilizzazioni di cani di sesso femminile adibiti a custodia di greggi, appartenenti a allevatori regolarmente registrati secondo la normativa vigente.

L'Assessore precisa infine che i destinatari ammissibili al contributo sono le associazioni che risultino iscritte entro il 31.12.2016 nei Registri di cui all'articolo 5 della legge regionale 13 settembre 1993, n. 39, recante "Disciplina dell'attività di volontariato e modifiche alle leggi regionali 25 gennaio 1988, n. 4 e 17 gennaio 1989 n. 3", nel settore "ambiente", sezione "tutela degli animali da affezione" e il cui rappresentante legale non abbia subito alcuna condanna penale passata in giudicato, in relazione all'attività dell'associazione stessa.

In relazione a quanto esposto, l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ritiene opportuno demandare all'Azienda Tutela della Salute (ATS) Sardegna la predisposizione di un apposito avviso pubblico elaborato conforme ai criteri e alle modalità individuate nella presente deliberazione, per la concessione dei suddetti contributi.

L'Assessore precisa che le sterilizzazioni dovranno essere effettuate da Medici Veterinari libero professionisti, dotati di un ambiente attrezzato per l'attività chirurgica secondo quanto previsto con determinazione del Servizio Prevenzione della Direzione generale Sanità n. 2345/8 del 29 novembre 2004 di recepimento nella Regione Sardegna dell'Accordo tra il Ministero della salute, le Regioni e le Province Autonome per la "Definizione dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi richiesti per l'erogazione delle prestazioni veterinarie da parte di strutture pubbliche e private" (Rep. Atti n. 1868 del 26 novembre 2003), secondo le buone pratiche veterinarie, in modo da lasciare libera scelta alle associazioni beneficiarie di decidere a chi



rivolgersi per l'intervento, raccogliendo le richieste di cittadini favorevoli alla sterilizzazione del proprio cane.

L'Assessore dà atto infine che, a garanzia della qualità delle prestazioni professionali da una parte e di prevedibilità della spesa dall'altra, per i costi delle prestazioni si farà riferimento alle tariffe delle prestazioni dei Medici Veterinari previste ai sensi del Decreto n. 165 del 19 luglio 2016 "Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione da parte di un organo giurisdizionale dei compensi per le professioni regolamentate".

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, constatato che il Direttore generale della Sanità ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare i criteri e le modalità stabiliti nella presente deliberazione, per l'utilizzo del finanziamento regionale previsto dall'art. 5, comma 25, della legge regionale 13 aprile 2017, n. 5, di € 200.000 sul capitolo SC05.0440 del bilancio 2017 (Missione 13, Programma 02, Titolo 1, macroaggregato 104, C.d.R.00.12.01.05);
- di concedere il contributo per la sterilizzazione di cani di sesso femminile, di proprietà di privati cittadini aventi ISEE pari o inferiore a € 20.000 annui;
- di concedere il contributo, prescindendo dall'ISEE, per le sterilizzazioni di cani femmina adibiti a custodia di greggi, appartenenti a allevatori regolarmente registrati secondo la normativa vigente;
- di ammettere alla presentazione delle domande di contributo le associazioni che risultino iscritte entro il 31.12.2016, nei Registri di cui all'articolo 5 della legge regionale 13 settembre 1993 n. 39, recante "Disciplina dell'attività di volontariato e modifiche alle leggi regionali 25 gennaio 1988, n. 4 e 17 gennaio 1989 n. 3", nel settore "ambiente", sezione "tutela degli animali da affezione" e il cui rappresentante legale non abbia subito alcuna condanna penale passata in giudicato, in relazione all'attività dell'associazione stessa;
- di demandare all'Azienda per la Tutela della Salute (ATS) Sardegna la predisposizione di un avviso pubblico rivolto alle associazioni di cui sopra, che preveda una procedura di selezione delle domande di contributo "a sportello", con verifica della loro rispondenza ai requisiti, alle condizioni di ammissibilità in base all'ordine cronologico di presentazione delle stesse fino all'esaurimento delle risorse disponibili, con un contributo massimo di € 5.000 per ogni associazione;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 31/27
DEL 27.6.2017

- di trasmettere la presente deliberazione all'ATS Sardegna per i successivi provvedimenti di competenza;
- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Sardegna.

Il Direttore Generale
Alessandro De Martini

Il Vicepresidente
Raffaele Paci